

Rassegna del 18/06/2019

Tirreno Pisa-Pontedera	«L'investitore deve dirmi la verità sull'incidente»	Barghigiani Pietro	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Chiuso il ponte di Lugnano, da oggi viabilità alla prova del fuoco	Palotti Carlo	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Attento monitoraggio anche dal fronte di Cascina	S.C.	5
Tirreno Pisa-Pontedera	Il sindaco Ferrucci: «Pronti a modificare i sensi di marcia»	...	7
Tirreno Pisa-Pontedera	La riapertura prevista solo il 2 settembre	C.p.	9
Nazione Pisa	Arcobaleno d'estate: brindisi e cena sul ponte di Mezzo	...	11

«L'investitore deve dirmi la verità sull'incidente»

Parla il fratello del cicloamatore (in coma) travolto da un'auto sulla Bientinese
«Tace chi era alla guida, ha mandato avanti il papà. Ma io voglio parlare con lui»

BIENTINA. «Mio fratello non è ancora fuori pericolo. È in coma farmacologico. Il primo pensiero è per lui. Ma ora vorrei parlare con il suo investitore, guardarlo negli occhi e chiedergli la verità».

Samuel Chiti è il fratello di **Andrea**, il cicloamatore che il pomeriggio del 10 giugno è stato falciato da un'auto sulla Bientinese. Dall'istante dell'impatto non ha più ripreso conoscenza. È stato operato alla testa e anche in altre parti del corpo. Per almeno una dozzina di ore è rimasto in sala operatoria a Cisanello. Ora è ricoverato in rianimazione.

Sposato, padre di due figli, originario di Castelfranco di Sotto, Chiti, 35enne, lavora da una decina di anni alla Erbifrutta a Ospedaletto. Quel giorno era in giro con la sua bici per coprire un percorso non troppo lontano da casa sua a Calcinai. Stava rientrando quando la Nissan Micra di un 24enne di Buti lo ha travolto. I medici lo tengono sedato nella delicata fase post-operatoria. La prognosi resta riservata in una degenza che si prospetta molto lunga.

I suoi familiari si danno il cambio in reparto per stargli vicino. È il momento della speranza che cerca di farsi largo con fatica sul dolore.

«Andrea rischia ancora la vita – spiega il fratello –. È in coma farmacologico, ma sta reagendo bene. Ha qualche linea di febbre. Le sue condizioni sono gravissime. Basta vedere la macchina per farsi un'idea di cosa può aver provocato su un corpo un urto del genere».

Il fronte ospedaliero tiene in apprensione amici e familiari. Samuel è andato sul luogo dell'incidente per capire meglio una dinamica che, secondo una prima ricostruzione, vedrebbe il cicloamatore impegnato a svoltare a sini-

stra, per imboccare il ponte che porta sulla Sarzanese-Valdera, e l'auto del 24enne butese centrarlo in pieno. Investito e investitore procedevano nella stessa direzione di marcia, verso Altopascio. Erano le 18 circa.

«Al momento l'automobilista che ha messo sotto mio fratello non si è fatto vivo – riprende Samuel –. È venuto suo padre e ci ha raccontato almeno tre versioni diverse dell'incidente. Ha tirato in ballo un camion che non risulta alla polizia municipale».

L'operaio di Buti è risultato positivo all'alcol. Non solo con il test dell'etilometro. Anche con l'esame del sangue.

Un valore di 1,5 g/l quando il tetto massimo consentito dalla legge è di 0,5 e dallo 0,8 g/l si supera la soglia della responsabilità penale.

Nei suoi confronti la polizia municipale di Bientina ha proceduto con una denuncia che mette insieme guida in stato di ebbrezza e lesioni personali stradali gravi. In più gli è stata anche ritirata la patente.

«Non voglio giudicare quello che ha fatto perché al limite può succedere a tutti – prosegue Samuel Chiti –. Quello che gli chiedo è di assumersi le sue responsabilità. Non mandi avanti suo padre o altri familiari. Non deve avere timori. Vado anche a casa sua, se vuole. Da uomo deve dirmi cosa è successo quel giorno. Anche che mio fratello ha sbagliato qualche manovra e lui non è riuscito a evitarlo. Mi va bene tutto. Ma voglio la verità sull'incidente e me la deve raccontare lui, senza affidare ad altri ricostruzioni che non mi convincono».

Pietro Barghigiani

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



POSITIVO ALL'ALCOL

Il conducente ora rischia una pena fino a quattro anni

Da un anno e mezzo a quattro anni. È la pena che rischia il 24enne operaio di Buti, attivo anche come volontario dell'antincendio, per l'incidente in cui è finito in coma il ciclomotore investito sulla Bientinese. L'articolo 590 bis del codice penale disciplina il comportamento dell'automobilista che «ponendosi alla guida di un veicolo a motore in stato di ebbrezza alcolica cagioni per colpa a taluno una lesione personale». Tutto dipenderà dalla classificazione delle lesioni diagnosticate ad Andrea Chiti. Se gravi si va da un anno e mezzo a tre anni. Se gravissime (perdita di un organo, danni permanenti) da due a quattro anni e sempre in relazione alla fascia della violazione contestata per l'assunzione di alcol di 1,5 g/l a carico del conducente.



Sopra Andrea Chiti in un momento felice e la dedica di sostegno del fratello Samuel al padre di famiglia che da oltre una settimana sta lottando per restare in vita nel reparto di rianimazione di Cisanello; in alto a destra la bicicletta del ciclomotore distrutta nell'impatto con la Nissan Micra (foto sotto) danneggiata in modo pesante nel punto dell'urto

(FOTO FRANCO SILVI)

Chiuso il ponte di Lugnano, da oggi viabilità alla prova del fuoco

a festività di San Ranieri ha alleggerito i disagi agli automobilisti nella prima giornata del provvedimento

L'amministrazione comunale incontra i commercianti coinvolti

VICOPISANO. Poteva andare peggio, ma la vera prova del fuoco sarà questa mattina. Il primo giorno di chiusura del ponte di Lugnano è passato senza gravi disagi alla circolazione. Complici la chiusura delle scuole, la festività di San Ranieri a Pisa e la buona informazione fatta nei mesi scorsi intorno all'inizio del cantiere, lunedì 17 giugno, le tanto temute code alla fine non si sono verificate. In entrambe le fasce orarie più critiche di entrata al lavoro (intorno alle 8 e alle 9 di mattina), ha ben lavorato la segnaletica verticale disseminata nelle vicinanze del ponte e nelle vie di accesso più trafficate, mentre sul lato di Lugnano è stato utile il presidio fisso della polizia municipale di Vicopisano. Più problemi, invece, per chi ha raggiunto il ponte lato Cascina. Tolte le segnalazioni installate all'uscita della Fi-Pi-Li e quelle sistemate lun-

go via Nazario Sauro, infatti, in molti hanno comunque imboccato il tratto cascinese della Provinciale che porta al ponte arrivando dalla Tosco Romagnola e dal centro cittadino, ingannati anche dall'assenza di segnaletica e di punti informativi della Municipale. Per quegli automobilisti ancora ignari, però, il problema si è presto risolto con un'inversione di marcia di fronte alle transenne poste a protezione del cantiere e qualche chilometro in più lungo le due vie alternative che portano sul Lungomonte: quella che attraversa l'Arno a Zambra e quella che passa da Fornacette. Tra un'informazione e l'altra (e qualche ingiuria gridata a denti stretti dagli automobilisti infastiditi dal cantiere), intorno alle 8 di mattina il vigile urbano di turno lato Lugnano ci ha confermato: «Tutto procede senza problemi, c'è anche meno traffico del previsto. Non abbiamo riscontrato criticità né qua né sugli altri due ponti che attraversano l'Arno nel comune di Vicopisano».

Lasciato Lugnano e raggiunto Caprona senza difficol-

tà e tornando indietro lungo la Provinciale Vicarese, non si sono trovati incolonnamenti neppure a Vicopisano, in zona La Botte, altro punto critico della viabilità che insiste sul Lungomonte. «Ho appena sentito il comandante Bacci – dice **Andrea Taccola**, vicesindaco di Vicopisano –. Tutto è andato bene, Vicopisano ha anche predisposto un presidio fisso della polizia municipale per meglio regolare il traffico».

L'allerta resta comunque alta: «La nostra polizia municipale – continua Taccola – ha presidiato anche La Botte senza riscontrare criticità di rilievo. Domani mattina (oggi, ndr) ci ripeteremo, nella speranza che la situazione non peggiori».

Oggi pomeriggio l'amministrazione comunale vicarese incontrerà in assemblea i commercianti delle zone più colpite dalla chiusura del ponte, Lugnano e Noce. «Il Comitato del ponte – conclude il vicesindaco di Vicopisano – ci chiede di tenere alta la guardia. Istituiremo una commissione tra Comune e i rappresentanti del Comitato». —

Carlo Palotti





In questo momento in cui, ieri mattina, gli agenti della polizia municipale chiudono al traffico il ponte sull'Arno a Lugnano che sarà oggetto di lavori di consolidamento e messa in sicurezza

SOPRALLUOGHI/1

Attento monitoraggio anche dal fronte di Cascina

CASCINA. Anche da Cascina c'è grande attenzione al cantiere che è stato aperto dalla Provincia per mettere in sicurezza e ristrutturare il ponte di Lugnano. Vigili e tecnici del Comune hanno visto arrivare prima le ruspe incaricate dalla Provincia che si sono messe al lavoro vicino al fiume, fuori della sede stradale.

Un lavoro abbastanza "silenzioso" questo della prima fase, nel senso che pochi se ne sono accorti. Ora il ponte è chiuso al traffico, per permettere l'esecuzione dei rinforzi strutturali necessari.

«Purtroppo la messa in sicurezza passa anche attraverso il disagio. Deriverà dalla chiusura totale che si protrarrà fino ai primi di settembre. È un disagio inevitabile, purtroppo, i lavori vanno fatti per la sicurezza di tutti e per il buon funzionamento del ponte. Noi vigileremo che i lavori si svolgano nel minor tempo possibi-

le», non fa che ripetere l'assessore ai lavori pubblici di Cascina, **Roberto Sbragia**. La chiusura del ponte ha comportato una serie di problemi sulla viabilità alternativa, in particolare la Tosco Romagnola. La mancanza di manutenzione per lungo tempo ha portato alla situazione attuale. «Ci saranno disagi ma non si poteva fare molto per evitarli. Il cantiere è nelle mani della Provincia, che dovrà rispettare i tempi previsti. Una situazione del genere l'abbiamo già vissuta quando è stato chiuso il ponte sull'Arno tra Caprona e Zambra», sono le parole della sindaca, **Susanna Ceccardi**. Ovviamente anche la polizia municipale di Cascina, oltre a quella di Vicopisano, che è l'altro comune interessato dai disagi, viene impiegata lungo le strade più trafficate e in prossimità del ponte, qualora dovessero crearsi situazioni particolarmente difficili. —

S.C.



Lavori iniziati al ponte di Lugnano (FOTO SERVIZIO FRANCO SILVI)



SOPRALLUOGHI/2

Il sindaco Ferrucci: «Pronti a modificare i sensi di marcia»

VICOPISANO. «Grossi disagi, nel primo giorno di chiusura del ponte, non mi pare ce ne siano stati». È quanto afferma il sindaco di Vicopisano, **Matteo Ferrucci**, che è andato a verificare di persona quelle che potevano essere le conseguenze dello stop al traffico lungo una delle strade, la via Sauro, che è molto trafficata e viene utilizzata per i collegamenti tra Vicopisano e Cascina. «Non ci sono state grosse criticità – dice Ferrucci – nemmeno al Ponte alla Botte per chi arriva da Fornacette. Credo che la festa di San Ranieri a Pisa abbia aiutato e che il traffico sulle nostre strade sia stato ridotto anche per questo».

Vicopisano prende tempo per capire se dovrà chiedere una mano a Calcinai e modificare i sensi di marcia in alcuni tratti di strada dove potrebbero verificarsi ingorghi. Oggi ci sarà anche il primo incontro con il Comitato dei cittadini che è stato costituito in previsione della

chiusura al traffico del ponte. «È chiaro che a questo punto diventano fondamentali i tempi – aggiunge Ferrucci –. Noi dobbiamo vigilare e fare in modo che il cronoprogramma venga rispettato».

Le squadre di operai che eseguiranno i lavori saranno attive sei giorni su sette, con turnazioni lavorative di 10 ore al giorno, e si alterneranno nel riposo con un giorno a settimana, garantendo di fatto che le lavorazioni non subiscano alcun tipo di interruzione. Saranno realizzati anche lavori notturni, sempre e comunque compatibilmente con la sicurezza degli stessi lavoratori. La Provincia darà informazione su come procedono i lavori, anche attraverso il proprio sito web, www.provincia.pisa.it, in cui è stata allestita un'apposita sezione relativa ai lavori al ponte di Lugnano, denominata "PonteSicuro Lugnano". –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Vigili urbani impegnati nel controllo della viabilità



IL CRONOPROGRAMMA

La riapertura prevista solo il 2 settembre

VICOPISANO. Da ieri e per 11 settimane, fino al prossimo 2 settembre, il ponte di Lugnano resterà chiuso al traffico per permettere i lavori di messa in sicurezza della struttura.

L'avvio del cantiere arriva a compimento dopo una lunghissima trafila. Il 10 luglio del 2017, per problemi legati alla sicurezza statica del ponte, con un'ordinanza, la Provincia di Pisa istituì il «divieto di transito ai mezzi con peso superiore alle 3,5 tonnellate, limite di sagoma consentita 2,30 metri, limite di velocità fissato a 30 chilometri orari».

Da quel giorno e per circa un anno, i disagi sul ponte si ripetono con una certa regolarità, tra tir incastrati nelle strettoie, incidenti e ingorghi. A luglio 2018, per bocca dell'ex sindaco di Vicopisano **Juri Taglioli**, la cittadinanza fu informata della chiusura totale del ponte messa in programma dalla Provincia per l'estate successiva. Lunedì 27 maggio scorso ha preso il via il cantiere con i lavori nell'alveo dell'Arno. Da ieri la struttura è chiusa totalmente al traffico per l'inizio dei lavori alla sede stradale. Lunedì 2 settembre sarà riaperta a senso unico alternato fino a fine lavori, ma senza limitazioni di peso e dimensione dei mezzi. — **C.P.**



L'accesso al ponte sbarrato



BY-NC-ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI



Arcobaleno d'estate: brindisi e cena sul ponte di Mezzo

GIOVEDÌ IN REGALO Il pocket tascabile di 68 pagine con tutti gli eventi della Toscana

UNA SERATA Arcobaleno. Torna, giovedì 20, la «Cena sul ponte di Mezzo» a cura di Confcommercio Pisa, con la compartecipazione della Camera di Commercio/Terre di Pisa, i patrocini di Comune di Pisa e Ebbt-Ente bilaterale turismo toscano, inserita tra gli eventi di Toscana Arcobaleno d'Estate, il cartellone promosso da La Nazione e Regione Toscana. Gli chef dei ristoranti la Clessidra, l'Artifafo, la Pergoletta, Retrobottega, la Tortuga, Tre Salotti sono i magnifici sei che avranno il compito di assemblare i piatti del menù. Per partecipare basta prenotare direttamente sul sito www.confcommerciopisa.it oppure contattare il numero di telefono 050/25196. Sponsor della Cena sul Ponte: Ene-gan Luce e Gas, Banca di Pisa e Fornacette, Cash & Carry Zona Market, La Campigliana, Lattanzi Group, Ovo&Farina, Tosco Pesce, Scotti Audi, Delta, Suveraia Wines, ESDM for Autism, Panificio Primavera, Panificio Primavera, Panificio Borelli, Panificio La Spiga d'Oro.

PER salutare l'inizio della stagione estiva, anche **Santa Ma-**

ria a Monte aderisce alla settima edizione di Arcobaleno d'Estate con l'iniziativa «Pittori in borgo»! Domenica 23 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, sarà una giornata interamente dedicata alla pittura, con visite guidate alla ricerca di scorci, vedute, angoli, panorami, vicoli del centro storico, a cura dell'Ass. Eumazio. Due le possibilità: il Pacchetto Leonardo consisterà in un laboratorio di pittura di 4 ore a cura dell'artista Chiara Macchi, comprensiva di cavalletto, colori e seduta, al costo di 30 € inclusa l'iscrizione all'Ass. culturale Eumazio. Con il Pacchetto Raffaello sarà invece possibile partecipare liberamente alla pittura, con strumenti e materiali a carico del partecipante, al costo di 5 €, comprensivo sempre dell'iscrizione all'Ass. Eumazio. Per info e iscrizioni: 328.3388374; info@chiaramacchi.it

E INFINE sempre giovedì 20 giugno **in abbinamento gratuito a La Nazione** ci sarà la guida agli eventi Arcobaleno e anche a tutti gli appuntamenti dell'estate toscana. Con il giornale ai lettori sarà dato in omaggio il 'pocket' tascabile di 68 pagine con il programma completo delle iniziative della cultura, delle tradizioni e della musica della nostra regione.



IN ALTO I CALICI Petraglia, Pieragnoli e Abruzzese alla presentazione della cena

